



Capitaneria di Porto - SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Regione Marche



Città di San Benedetto del Tronto

PIANO REGOLATORE DEL PORTO

PRP2011



CAPITANERIA DI PORTO DI S.BENEDETTO TR.

Il Comandante

C.F.(C.P.) Sergio Lo Presti

COMUNE DI S.BENEDETTO DEL TRONTO

Sindaco: Giovanni Gaspari

Assessore all'Urbanistica: Paolo Canducci

Assessore al Porto: Fabio Urbinati

PARERI E NULLA OSTA

GRUPPO DI LAVORO

(Protocollo di intesa Capitaneria-Regione-Comune)

REGIONE MARCHE

Ing. Mario Pompei - Resp. del Procedimento

Ing. Nicoletta Santelli

Dott. Simona Palazzetti

Ing. Massimiliano Gabrielli

Collab. P.I. Eugenio Giuliani

CITTA' DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Ing. Germano Polidori - Dirigente del Settore

Ing. Marco Cicchi

P.mecc./ed. Giovanni Ciarocchi

Geom. Massimo Forlini

Dott. Gianni Tiburtini

ORIENTAMENTI PER LA SOSTENIBILITA'

(integrato a seguito prescrizioni decreto VAS n.38/VAA del 25.03.2014)

Aprile 2014

Elab. 25

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Orientamenti per la sostenibilità

Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto
Valutazione Ambientale Strategica

Orientamenti per la sostenibilità

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Orientamenti per la sostenibilità

Introduzione

Il parere motivato conclusivo della VAS di cui al Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali 25 marzo 2014 n. 38 (di seguito DDPF VAA n. 38/2014) prescrive l'integrazione del Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto (di seguito PRP) mediante la specificazione delle modalità di attuazione degli orientamenti per la sostenibilità. Tali orientamenti sono stati definiti nel paragrafo D.4. *Misure di mitigazione, compensazione e orientamento* del Rapporto Ambientale.

Modalità attuative degli orientamenti per la sostenibilità

Come riportato nel su citato paragrafo D.4. gran parte delle misure di mitigazione e compensazione sono state già inserite nel PRP e, specificatamente, all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) dello stesso, che ne definiscono anche le modalità attuative.

Ciò premesso, nella tabella che segue viene riportato l'elenco delle misure di mitigazione, compensazione ed orientamento individuate con l'indicazione dell'articolo delle NTA in cui sono inserite ed, infine, con la descrizione delle relative modalità attuative.

Occorre ricordare che:

- tali misure sono state individuate anche attraverso l'analisi delle Linee Guida per l'applicazione dell'approccio LCA ai Porti e, comunque, potranno essere meglio declinate, integrate e/o modificate nella fasi progettuali degli interventi previsti, specie nei casi in cui tali interventi debbano essere sottoposti a VIA;
- l'art. 50 della NTA prevede che tutte le misure di salvaguardia e sostenibilità ambientale e di mitigazione e/o compensazione degli eventuali impatti ambientali negativi derivanti dall'attuazione del PRP individuate in sede di VAS abbiano carattere prescrittivo e siano parte integrante e sostanziale del PRP medesimo.

VAS PRP di San Benedetto del Tronto – Orientamenti per la sostenibilità

Tema	Misure	Riferimento NTA PRP	Descrizione modalità attuative
ACQUA/Qualità acque marine costiere	<p>prevedere l'inserimento di sistemi di ricircolo delle acque all'interno dei bacini portuali nuovi ed esistenti</p> <p>prevedere un apposito servizio di pulizia degli specchi acquei con la disponibilità di dotazioni antinquinamento</p>	<p>Non è prevista dalle NTA</p> <p>Articolo 42 – Tutela delle Acque</p>	<p>Gli enti competenti per ciascun bacino portuale nuovo (AOP.1.C – Bacino marittimo darsena Nord di progetto) o esistente (AOP.1.A – Bacino marittimo darsena turistica e AOP.1.B Bacino marittimo Porto Peschereccio) dovranno dotarlo, qualora sprovvisto, di un sistema di ricircolo delle acque di capacità adeguata. Pertanto gli articoli 11, 12 e 13 delle NTA sono stati integrati inserendo nelle <u>Prescrizioni Specifiche l'obbligo di dotare i rispettivi bacini di sistemi di ricircolo delle acque.</u></p> <p>L'art. 42 delle NTA prevede l'obbligo da parte del concessionario, prima del rilascio delle concessioni demaniali marittime, di predisporre un piano di emergenza in caso di sversamenti accidentali. Il Piano dovrà prevedere dotazioni per il disinquinamento.</p>
	<p>ottimizzazione del sistema di collettamento e trattamento delle acque reflue</p>	<p>Articolo 41 – Rifiuti liquidi civili e acque meteoriche</p>	<p>L'art. 41 delle NTA prevede l'avvio alla rete fognaria degli scarichi provenienti dai servizi igienici centralizzati e dalle altre strutture portuali, il convogliamento delle acque meteoriche di parcheggi e aree operative in reti separate rispetto ai precedenti scarichi, il trattamento a norma di legge delle acque provenienti dai distributori di carburante e di quelle di lavaggio e, più in generale, il rispetto delle disposizioni vigenti in materia ed in particolare delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque.</p> <p><u>Al fine di chiarire che le disposizioni di cui all'articolo 41 delle NTA si riferiscono sia agli impianti nuovi che a quelli esistenti al comma 4 di tale articolo le parole "degli impianti" sono sostituite dalle parole "dei nuovi impianti e di adeguamento di quelli esistenti"</u></p>
ACQUA/Consumi	<p>impiego di acqua non potabile per l'irrigazione delle aree verdi del porto</p>	<p>Articolo 47 – Consumi idropotabili</p>	<p>L'art. 47 delle NTA prevede che gli edifici portuali (esistenti e di nuova costruzione) siano dotati di sistemi di raccolta delle acque meteoriche e che queste siano impiegate per l'irrigazione del verde, la pulizia dei cortili e dei percorsi pedonali. <u>Al fine di rendere obbligatorio l'impiego delle acque meteoriche così recuperate anche per l'irrigazione del verde, all'articolo 47, dopo il comma 4</u></p>

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Orientamenti per la sostenibilità

	recupero delle acque piovane al fine di riutilizzo per usi compatibili		è aggiunto il seguente comma: "5. <u>L'utilizzo delle acque meteoriche, di cui al comma 1, lettera c), per l'irrigazione delle aree verdi di rispetto dovrà essere previsto negli atti d'obbligo unilaterale di cui al successivo art. 48, comma 5.</u> "
ARIA/Qualità e CAMBIAMENTI CLIMATICI/emissioni	valutare la possibilità di estendere l'applicazione delle NTA di PRP relative alla riduzione delle emissioni atmosferiche (incluse quelle climalteranti) anche agli edifici ed alle attività esistenti	Articolo 45 - Efficienza energetica degli impianti e articolo 46 Fonti energetiche rinnovabili	Le previsioni di cui agli articoli 45 e 46, di fatto, interessano sia gli edifici esistenti (nei casi di ristrutturazione) sia quelli nuovi e detagliano ampiamente le modalità attuative degli interventi volti sia a ridurre/contenere i consumi energetici sia a favorire l'impiego di fonti rinnovabili, riducendo, conseguentemente le emissioni inquinanti in atmosfera e quelle climalteranti. Per aumentare la chiarezza sull'ambito di applicazione dell'articolo 46, tuttavia, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente comma: "7. <u>Le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano anche agli edifici esistenti nei casi di ristrutturazione che coinvolgano gli impianti energetici.</u> "
ENERGIA/consumi	valutare la possibilità di estendere l'applicazione delle NTA di PRP relative alla riduzione dei consumi energetici ed all'incentivazione al ricorso delle rinnovabili anche agli edifici ed alle attività esistenti		

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Orientamenti per la sostenibilità

<p>BIODIVERSITA'/Frammentazione di habitat</p>	<p>nella scelta della soluzione definitiva per gli adeguamenti della viabilità di collegamento in considerazione, tra i diversi parametri, la soluzione che comporta la minore frammentazione</p>	<p>Non sono previste nelle NTA, in quanto tali adeguamenti si trovano al di fuori del perimetro del porto. Ne deriva che, come chiarito dall'art. 1 delle NTA, che per tali aree quanto previsto dal PRP ha valore puramente indicativo.</p>	<p>Di tali criteri dovrà tenersi conto durante le fasi progettuali, di adeguamento conseguente dei piani interessati e delle relative valutazioni ambientali</p>
<p>SUOLO/Consumo</p>	<p>nella scelta della soluzione definitiva per gli adeguamenti della viabilità di collegamento in considerazione, tra i diversi parametri, la soluzione che comporta il minor utilizzo di suolo</p>		
<p>PATRIMONIO CULTURALE/paesaggio</p>	<p>prevedere, nelle aree destinate a verde, la piantumazione di essenze autoctone</p>	<p>Articolo 48 – Verde pubblico</p>	<p>Il comma 4 dell'art. 48 prevede che sia il Comune ad individuare le essenze arboree da utilizzare e le modalità di inserimento delle stesse in relazioni a questioni estetiche, igieniche e di visibilità. Al fine di meglio specificare le modalità di realizzazione delle aree verdi, il comma 4 dell'articolo 48 delle NTA è sostituito dal seguente: "4. Per le aree destinate a verde il Comune individua le specie arboree ed arbustive da utilizzare e le modalità di inserimento delle stesse in relazione agli aspetti estetici, igienici, paesaggistici. In particolare, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, dovranno essere curate le visuali, determinando quindi gli elementi da mascherare o da valorizzare, e dovranno essere privilegiate le specie autoctone o naturalizzate, comunque tipiche del paesaggio rivierasco locale"</p>
<p>MOBILITA'/traffico</p>	<p>prevedere</p>		<p>I Comuni interessati dovranno, anche congiuntamente, individuare misure volte</p>

VAS PRP di San Benedetto del Tronto - Orientamenti per la sostenibilità

	<p>misure di incentivazione della mobilità alternativa e sostenibile per il traffico legato alla balneazione</p>	<p>Non è prevista nelle NTA in quanto non direttamente pertinente (traffico balneare)</p>	<p>ad incentivare la mobilità sostenibile (impiego di mezzi pubblici, biciclette, anche a noleggio, ecc) al fine di ridurre le pressioni, già esistenti, legate all'intenso traffico balneare nel periodo estivo. <u>Al fine di incentivare la mobilità sostenibile da e per il Porto, dopo il comma 2 dell'articolo 50 delle NTA è aggiunto il seguente comma: " 3. All'inizio della pista ciclabile della Darsena Diporto Navico e in corrispondenza del parcheggio P2 di cui alle Tavole di piano, saranno creati due nodi di scambio per incentivare la mobilità ciclabile. Il Comune potrà incentivare la mobilità sostenibile prevedendo opportune forme di incoraggiamento quali, ad esempio, l'uso gratuito delle biciclette per chi utilizza il nuovo parcheggio Darsena Nord o, comunque, facilitazioni per gli utenti del porto che optano per l'uso delle biciclette."</u></p>
<p>RIFIUTI/produzione</p>	<p>riutilizzo del materiale inerte derivante dalle azioni di demolizione e costruzione</p>	<p>Non è previsto dalle NTA ma dal Rapporto Ambientale</p>	<p>Il pf. E. Monitoraggio del rapporto ambientale include uno specifico indicatore volto a valutare l'effettivo riutilizzo del materiale da demolizione prodotto. Come specificato nell'Allegato denominato Piano di Monitoraggio, questo indicatore dovrà essere popolato dai singoli soggetti attuatori degli interventi (pubblici e privati).</p>
<p>RIFIUTI/produzione</p>	<p>riutilizzo del materiale di scavo (dragaggio) in conformità alle caratteristiche chimiche, fisiche ed ecotossicologiche dello stesso</p>	<p>Non è previsto dalle NTA ma dal Rapporto Ambientale</p>	<p>Il pf. E. Monitoraggio del rapporto ambientale include uno specifico indicatore volto a valutare l'effettivo riutilizzo del materiale derivante dall'escavo del fondale portuale. Come specificato nell'Allegato denominato Piano di Monitoraggio, questo indicatore dovrà essere popolato dalla Capitaneria di Porto in qualità di autorità marittima competente al mantenimento dei fondali congiuntamente al soggetto che riutilizzerà tale materiale (ad es. Comune nel caso di ripascimenti)</p>